

Venova 30 marzo 1867

Chiarissimo Signore!

Sono in ritardo nel riscontro al N. dei fogli N. 18 così perchè attendeva di poter consegnare nello stesso tempo la rivista delle scritture per proseguire della storia naturale di Ella dice di averne rinviato, ma che a tutt'oggi non rinviato ancora. Ella rinviabile bene che fosse andato innanzi!

Il manoscritto del Dr. Magnan non è che una traduzione letterale della introduzione all'opera del Diogenes, con una lacuna spiccata da Josephus Flavius. Il manoscritto, che non ha quindi alcuna importanza per il Dr. Magnan, lo potrei avere a Venezia nella prossima seduta dell'Istituto e lo consegnerei all'amico nostro Minori, o lo consegnerei al Prof. D'Alfiani per Lei.

Ella mi domanda del mio lavoro sui moli lungo il Veneto che dovrebbe avere veduto la luce? Le dico che non ho proprio mai avuto tempo di occuparmene, giacchè ben altre occupazioni mi toccarono nello scorso anno!

Ora però che ho potuto gran sollievo dal
gravoso peso della rappresentanza cittadina, e che
da circa un mese ho potuto ritornare alla quiete
de' miei cari e prediletti studi; mi occupo costantemente
e presto dei nostri naturali prodotti.

Forse anzi di pubblicare subito una mia memoria
sulla malaria di viscosi, ultimata poco dal maggio
1865, ma che restò sempre per me dimenticata.
E percuoterei anche a compenso il lungo silenzio
che io ho dovuto mantenere presso l'istituto Veneto.

Se posso in qualche cosa mi comandi liberamente
e mi continuerò sempre la N. del giorno ed amicizia
e mi sarà sempre riconoscente il

Devotissimo

di Nello